



Provincia di Ferrara

**Nota integrativa al Bilancio di
Previsione 2019-2021**

ALLEGATO B)

Premessa

La redazione della presente Nota integrativa quale allegato fondamentale al bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia di Ferrara è prevista dall'articolo 11, comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011.

La predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione avviene nel pieno rispetto dello schema di bilancio armonizzato, adottando il modello di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011. L'entrata del bilancio preventivo è articolata per titoli e tipologie, mentre la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli.

La Provincia di Ferrara è in grado, per la prima volta dopo l'emanazione dalla Legge 56/2014, di predisporre un bilancio 2019 senza il ricorso a misure di tipo straordinario per salvaguardare gli equilibri correnti, quali ad esempio lo slittamento delle rate di rimborso mutui o l'applicazione di avanzo di amministrazione. D'altronde, a causa della precaria situazione economico finanziaria degli enti di area vasta, la normativa nazionale aveva eccezionalmente consentito nel triennio 2015-2017 l'approvazione di bilanci a sola valenza annuale.

Il contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto dall'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, rappresenta un sostegno fondamentale per stabilizzare i conti. Tuttavia non si può sottacere che la spesa corrente di bilancio è fortemente irrigidita dai pesanti contributi alla finanza pubblica introdotti dalla Legge 190/2014. Per questo motivo è oltremodo difficile garantire, in modo adeguato, l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica.

Criteri adottati per la formulazione delle Previsioni di bilancio 2019-2021

ENTRATE

Le entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote e tariffe approvate per l'anno 2019 con Decreto n. 20 del 14 Febbraio 2019. Il decreto conferma quanto già previsto nel 2018:

- maggiorazione al 25% delle tariffe base, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- maggiorazione del 3,50% dell'aliquota fissa del 12,50% per l'imposta R.c.a.;
- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smistamento dei rifiuti al 5,00%.

Ai fini della stima delle previsioni, sono stati considerati diversi fattori economici e sociali, i principali sono:

- dati economici locali e nazionali;

- nuove misure per il settore dei trasporti come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n.145/2018) tra le cui misure è introdotto un incentivo per l'acquisto di autovetture a basse emissioni e un disincentivo per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di CO2 superiori ad una certa soglia;
- eventuali modifiche dei regolamenti per i tributi locali da parte dei Comuni, eventuali recuperi di evasione e somme arretrate;
- nuovi assetti societari da parte di società che gestiscono la raccolta dei rifiuti.

Oltre ai fattori economici e sociali che incidono sulla dinamica della valutazione delle entrate è stato analizzato e confrontato l'andamento delle entrate nel corso degli ultimi esercizi, tenendo conto delle somme accertate e incassate.

Imposta provinciale di trascrizione

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.

L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92) e l'imposta è applicata sulla base della tariffa deliberata da ciascuna provincia per l'anno di competenza.

Le province possono deliberare l'aumento delle misure base dell'imposta in base all'art.56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997 (contenute nel D.M.n.435/1998) fino a un massimo del 30%.

Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al 25% e anche per il 2019 ha confermato l'aumento base.

I dati di rendicontazione per l'anno 2018 riferiti al territorio provinciale indicano un lievissimo trend positivo sul numero di formalità lavorate rispetto l'anno precedente. Per numero di formalità si considerano le prime immatricolazioni e i trasferimenti di proprietà.

I dati aggregati a livello nazionale per l'anno 2018 registrano al contrario una flessione del 3,11% per le prime immatricolazioni e una flessione del 3,27% per i trasferimenti di proprietà rispetto al 2017.

Il dato nazionale in controtendenza rispetto a quello provinciale è l'entrata in vigore dall'1/3/2019 dei bonus/malus legati all'acquisto delle autovetture nuove non inquinanti o con emissioni di CO2 superiori ad una certa soglia, introducono elementi di incertezza che inducono l'ente alla previsione di un gettito di € 10.500.000,00, leggermente inferiore rispetto all'anno 2018. La previsione sarà attentamente monitorata in corso d'anno ed eventualmente rivista in funzione dell'andamento del mercato dell'auto.

Da 2017 il Ministero delle Finanze ha disposto il recupero delle somme dovute dalla Provincia a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica. Il recupero grava in gran parte sul gettito dell'imposta provinciale di trascrizione, che pertanto non viene più materialmente riscossa ma acquisita a compensazione sul bilancio dello Stato.

Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA

Dall'anno 1999 con il D.Lgs.n.446/1997 art.60 viene attribuito alle province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.

Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.

L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:

- per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;
- per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 comma 2 del Decreto n.68/2011 (cosiddetto “*federalismo fiscale*”) ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011.

La Provincia di Ferrara per il 2019 ha confermato l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.

L'art. 17 comma 3 del citato decreto ha previsto un nuovo modello di denuncia dell'imposta, che potenzia i flussi informativi a supporto delle attività provinciali di controllo, verifica e monitoraggio della riscossione.

Il rendiconto mensile dell'imposta è disponibile nella suite SIATEL, sotto forma di file xml, che riepiloga i versamenti mensili effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta Rca, le somme riversate alla Provincia e il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dal Ministero delle Finanze. Il confronto dei valori di riepilogo messi a disposizione dalla suite SIATEL evidenzia una marginale contrazione dell'addizionale pari al 0,58%, con riferimento al periodo gennaio–novembre 2018 rispetto all'anno precedente

Il dato, nonostante il segno negativo, è da considerarsi soddisfacente perché sembra ormai arrestarsi la ben più marcata tendenza al calo dell'entrata verificatasi negli anni precedenti. Pertanto, la previsione stanziata per l'anno 2019 è in linea rispetto a quella dell'anno scorso, di € 12.000.000,00.

E' tuttavia opportuno procedere ad un attento monitoraggio, in particolare per il versamento con competenza dicembre 2018. Il mese di dicembre, decisivo per la determinazione dell'ammontare definitivo dell'imposta per l'anno 2018, consentirà di valutare l'efficacia della previsione per l'anno 2019 e procedere ad eventuali revisioni dello stanziamento di competenza.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dal Comune. Per la Provincia di Ferrara l'aliquota è in misura del 5%.

La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
- tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente scelto di esternalizzare l'attività di gestione e raccolta dei rifiuti compresa la riscossione della Tari a società di gestione.

A seguito delle esternalizzazioni occorre seguire l'evoluzione delle società di gestione così come delle modifiche approvate dai Comuni. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso dell'anno 2017, quando due società che gestivano la raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà previsionali. Negli ultimi esercizi ha tuttavia presentato un andamento costante, caratterizzato da un lieve trend positivo legato a vari fattori strutturali e non come:

- l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

- il passaggio da tassa a tariffa;
- il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva.

La previsione per l'anno 2019 ammonta prudenzialmente a 3,55 milioni di euro, in linea con l'annualità 2018.

Il fondo sperimentale di riequilibrio

Si tratta di una posta di tipo perequativo allocata al titolo primo delle entrate. Il fondo, previsto dal D.Lgs n.68/2011, è stato istituito per la prima volta nel 2012 e costantemente ridotto nell'ammontare complessivo (originariamente ammontava a oltre 1 mld di euro) a causa delle manovre restrittive di finanza pubblica adottate in risposta alla crisi finanziaria globale del 2009. Per la Provincia di Ferrara l'importo del fondo sembra ormai assestato a circa 0,7 milioni di euro.

Le entrate da trasferimenti

Se si tralasciano le entrate vincolate, che a fronte dello stanziamento in entrata presentano speculare stanziamento nella parte spesa con effetti neutri sul bilancio dell'ente, le due principali poste di bilancio riguardano il trasferimento statale ex articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio 2018 (il decreto ministeriale di riparto dei 250 milioni di euro complessivi assegna alla Provincia di Ferrara 4,9 milioni) e il trasferimento attuativo della Legge Regionale n. 13/2015, regolato con apposite convenzioni.

Le entrate extra-tributarie

Sono entrate relative a “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” a “proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” a “interessi attivi” e “rimborsi e altre entrate correnti”. In particolare assumono rilevanza finanziaria, per entità del gettito, le entrate da canoni per occupazione del suolo pubblico (Cosap), le entrate da fitti attivi, le entrate da sanzioni al codice della strada. La previsione delle entrate extratributarie è stata effettuata tenendo conto dell'andamento delle entrate delle annualità precedenti.

C.O.S.A.P.

La Provincia di Ferrara dal 1999 in sostituzione della “Tassa occupazione spazi e aree pubbliche”, ha istituito il “Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche”, entrata di natura non più tributaria ma patrimoniale, come previsto dal d.Lgs.449/97.

Dopo il passaggio da tassa a canone la Provincia ha attuato una serie di modifiche al regolamento. Le modifiche principali sono riportate di seguito:

- nell'anno 1999 ha sgravato dal prelievo i passi carrai privati e agricoli che si affacciano sulle strade provinciali;
- nell'anno 2005 sono state esentate alcune tipologie di passi carrai e tombinamenti e introdotte specifiche tariffe per installare i mezzi pubblicitari;
- nell'anno 2007 sono stati aggiornati sistema di arrotondamento e tariffe;

- nell'anno 2011 è stato reso possibile stipulare apposite convenzioni per particolari tipologie di occupazioni di aree pubbliche che non rientrano nel regolamento.

L'entrata derivante dal canone è costituita per:

- il 35% da versamenti delle aziende erogatrici di pubblici servizi o esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti;
- il 60% da versamenti per l'occupazione di suolo pubblico rilasciate per impianti di mezzi pubblicitari - insegne luminose - pre-insegne - locandine/stendardi/striscioni, distributori di carburanti, serbatoi, chioschi-edicole, passi carrai ad uso diverso da abitativo, tombinamenti per scopo non igienico, innesti su strade non per fini abitativi, attraversamenti idrici, attraversamenti sotto - sopra suolo, altri manufatti su strade provinciali e pertinenze provinciali;
- il 5% da recupero da somme di canoni evasi.

Nell'anno 2017 è iniziata un'attività di aggiornamento, risanamento e bonifica di autorizzazioni e nullaosta rilasciati, con particolare attenzione sulle posizioni a pagamento. L'attività, ancora in corso, ha permesso di migliorare la gestione del canone, riducendo le situazioni di evasione ma anche eliminando posizioni tributarie non più attuali. Oltre a quest'ultimo aspetto, la continua contrazione e le richieste di revoche sulle autorizzazioni a pagamento da parte delle attività produttive, hanno consigliato di limitare la previsione di entrata per l'anno 2019 a € 395.000,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti

Questa voce si riferisce principalmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 2.250.000,00 per ciascun anno del triennio. Tali entrate sono state previste in base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi tre esercizi trascorsi e dell'attività di accertamento programmata, tenuto conto delle diverse modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Con Decreto del Presidente n. 19 del del 14/02/2019 è stata approvata la destinazione delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/92.

Altre entrate classificate nella medesima tipologia attengono a sanzioni e penalità varie di minor entità. Su tutte le entrate di questa tipologia viene effettuato annualmente un accantonamento a che rappresenta la parte più significativa del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate di parte capitale

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il bilancio di previsione contiene le entrate relative a contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, in particolare da Stato e Regione

Le entrate da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono state stanziare in bilancio sulla base degli importi indicati nei decreti di assegnazione. Rispetto agli importi da indicare in bilancio non esistono margini di discrezionalità da parte delle Amministrazioni.

Si segnala in particolare il comma 633-bis, della Legge di bilancio 2018 , L. 205/17, che attribuiva fondi al comparto delle Province per un importo complessivo di € 120.000.000,00 per l'anno 2018 e di € 300.000.000,00 per gli anni dal 2019 al 2023 per la manutenzione straordinaria delle rete viaria. Il contributo a favore della Provincia di Ferrara, per il periodo 2019-2023, è pari a € 3.022.706,33 per ciascun anno.

E' stato inoltre previsto uno stanziamento di € 670.000,00 per il solo 2019, allocato tra i trasferimenti regionali, finalizzato alla manutenzione straordinaria delle ex strade di competenza regionale.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Il piano è stato redatto ai sensi dell'art. 58 della legge n. 33/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D.L. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, modificato dall'art. 27 della legge n. 214/2011. Le particolari caratteristiche dei beni immobili, terreni e fabbricati, inseriti nel piano e l'attuale situazione stagnante del mercato immobiliare hanno suggerito, per il principio della prudenza, di non recepire nel bilancio 2019-2021 gli effetti finanziari di eventuali perfezionamenti delle operazioni di vendita.

Il succitato piano delle alienazioni costituisce parte integrante bilancio di previsione 2019-2021.

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie

Gli effetti finanziari delle alienazioni sono stanziati solamente nell'annualità 2021. In attuazione della delibera C.P. n. 71 del 19/12/2018 di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni, la previsione di bilancio è inerente alle azioni di TPER S.p.A.

Il comma 866 dell'art. 1 della L. 205/2017 come modificato dall'art. 11-bis comma 4 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 convertito il L. n. 12 del 11/02/2019 consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali, anche di azioni e quote societarie quindi, per finanziare le quote capitali dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno.

Le entrate da Accensioni di prestiti

Nel Bilancio di Previsione 2019-2021 non sono previste entrate da accensioni di prestiti.

Titolo VII – Anticipazione da Istituto Tesoriere

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2019 da tre a quattro dodicesimi dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 art. 1, comma 906.

Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2019, l'ente ha adottato apposito atto del Presidente n. 123 del 16/11/2018. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'esercizio del bilancio 2019, quindi ben al di sotto del limite normativamente consentito. Si tratta

di uno stanziamento eventuale e a titolo prudenziale, poiché l'attuale situazione di cassa dell'ente appare adeguata. Si rileva tra l'altro che neppure per tutto il triennio precedente 2016-2018 nonostante il periodo di emergenza finanziaria per le province, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Nel bilancio di previsione viene stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevedono nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il calcolo del fondo deve essere rigoroso, come indicato dalle linee guida della Corte dei Conti, ma pur rispettando il principio di prudenza, non deve neppure eccedere nella quantificazione, poiché immobilizzerebbe risorse che possono e debbono essere utilizzate per il buon andamento della pubblica amministrazione.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2019 per un importo pari almeno all'85%;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio per l'anno 2019 consente, in presenza di determinate condizioni, e comunque solo in occasione di variazioni di bilancio successive alla prima approvazione, un ulteriore abbattimento del 20% delle percentuali appena esposte.

La determinazione del FCDE per il bilancio di previsione 2019-2021, è basata sui seguenti presupposti operativi:

- Il quinquennio oggetto di analisi è quello ricompreso tra il 2013 e l'anno 2017, dato che il Bilancio di Previsione 2019-2021 viene approvato durante l'esercizio provvisorio e si adotta l'opzione del +1 per gli incassi;

- suddivisione del quinquennio di riferimento in anni “armonizzati” (anni 2015-2016-2017) e in anni non “armonizzati” (anni 2013-2014), per gli anni “non armonizzati” si procede al rapporto (riscossioni in c/competenza Anno X + riscossioni in c/residui anno X)/ accertamenti anno X, per gli anni “armonizzati” si opta per il metodo agevolato come indicato nella risposta da parte di Arconet ad un quesito del 26 ottobre 2017;
- Il metodo di calcolo utilizza la media ponderata quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione;
- L’Ente non ha partecipato ad alcuna sperimentazione.

In via generale non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell’Ente.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state pertanto individuate, quali risorse da assoggettare all’accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- Addizionale Tariffa sui Rifiuti (TARI) società di gestione per la raccolta rifiuti;
- C.O.S.A.P. occupazione permanente;
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi

L’importo complessivo accantonato a FCDE per gli anni 2019 è pari ad € 610.244,51; per l’anno 2020 è pari € 682.037,99 e per l’anno 2021 è pari € 717.934,72;

SPESE

Le spese correnti

Le spese correnti contengono prevalentemente le spese di personale, le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per trasferimenti correnti oltre agli interessi passivi su mutui.

Nella quantificazione delle spese di personale si ricorda che è rimasto a carico delle Province il costo del personale delle funzioni fondamentali.

Le spese per acquisto di beni e servizi contengono le previsioni necessarie a garantire il normale funzionamento dell’Ente. Gli stanziamenti di bilancio sono stati effettuati sulla base della spesa delle annualità immediatamente precedenti, spesa già abbondantemente ridimensionata in relazione alla nuova struttura assunta della Provincia. La spesa è strettamente connessa alle funzioni fondamentali

assegnate alle Province in forza della Legge 56/2014 e tenuto conto di ulteriori attività svolte derivanti dalla Legge Regionale 13/2015. La spesa corrente deroga la propria destinazione alle funzioni fondamentali nei soli casi in cui la Provincia è obbligata a sostenere le spese relative a funzioni ora regionali per le quali è previsto uno specifico rimborso nelle poste di entrata.

Nella voce dei trasferimenti sono compresi i tagli effettuati sulla Provincia per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014 e della Legge n. 190/2014. Per ciascuno degli anni 2019 e 2020 i tagli così suddivisi:

- € 6.201.502,08 al taglio sulle assegnazione del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto dal DL 95/2012. Il taglio non trova diretta rappresentazione in bilancio nella parte spesa in quanto compensato in entrata con il Fondo sperimentale di riequilibrio, che pertanto è stato iscritto in entrata al netto del taglio previsto;
- € 844.822,49 al taglio previsto dall'art. 19 del DL 66/2014;
- € 28.675.456,26 taglio previsto dalla Legge n. 190/2014 inserito a bilancio al netto del contributo pari a € 9.578.594,98 ai sensi del DPCM 11 marzo 2017 pubblicato in G.U. n. 123 del 29 maggio 2017 del contributo di € 4.097.241,10 ai sensi art. 14 D.L. 50/2017, del contributo di € 1.489.905,85 ai sensi dell'art. 20 del D.L.50/2017 e del contributo ai sensi del comma 838 dell'art. 1, L. 205/17 pari a € 1.090.471,90.

Per l'anno 2021 i tagli sono così suddivisi:

- € 6.201.502,08 al taglio sulle assegnazione del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto dal DL 95/2012. Il taglio non trova diretta rappresentazione in bilancio nella parte spesa in quanto compensato in entrata con il Fondo sperimentale di riequilibrio, che pertanto è stato iscritto in entrata al netto del taglio previsto;
- € 844.822,49 al taglio previsto dall'art. 19 del DL 66/2014;
- € 28.675.456,26 taglio previsto dalla Legge n. 190/2014 inserito a bilancio al netto del contributo pari a € 9.578.594,98 ai sensi del DPCM 11 marzo 2017 pubblicato in G.U. n. 123 del 29 maggio 2017, del contributo ai sensi art. 14 D.L. 50/2017 riproporzionato , del contributo di € 1.489.905,85 ai sensi dell'art. 20 del D.L.50/2017 del contributo ai sensi del comma 838 dell'art. 1, L. 205/17 riproporzionato.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 150.000,00 pari allo 0,456% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 150.000,00 pari allo 0,470% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 150.000,00 pari allo 0,462% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	90.000,00	90.000,00	90.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale per contenzioso, l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 270.000,00 che aumenteranno di altri 90.000,00 euro in fase di rendiconto per l'accantonamento di competenza 2018. Nell'ultimo risultato di amministrazione accertato sono inoltre vincolati ulteriori euro 200.000,00 per spese legali.

Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono spese che incrementano il patrimonio dell'ente o ne aumentano la durata utile.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia gli interventi previsti nel bilancio di previsione per l'annualità 2019-2021:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
RIPRISTINO SISMICO PALAZZO GIULIO D'ESTE	550.000,00		
RIQUALIFICAZIONE OASI CANNEVIE'	184.720,27	0,00	
RIPRISTINO SISMICO EX CASERMA PASTRENGO	340.510,54		
RIPRISTINO SISMICO IPSCT EINAUDI VIA SAVONAROLA	251.325,29		
ITIP CARPEGGIANI LAVORI DEMOLIZ.RICOSTRUZIONE AULE E LABORATORI	1.814.000,00	0,00	0,00
RIPRISTINO SISMICO CARDUCCI	116.167,26		
EDILIZIA SCOLASTICA CPI	367.133,31	0,00	0,00
PROGETTO VALORIZZAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	185.000,00	84.747,95	84.747,95
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA CS GODIGORO	186.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ITI COPERNICO CARPEGGIANI	151.530,00	0,00	0,00
RISANAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO EX ENAOLI LIDO DEGLI ESTENSI	604.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO REMO PRINDISI DI LIDO DEGLI ESTENSI	894.375,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO LICEO ROITI DI FERRARA	879.375,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO IST. SCOL. R.LEVI MONTALICINI ARGENTA	858.019,00	0,00	0,00
PROGETTO MIBACT "GALLERIE ESTENSI - TRASFERIMENTO DELLA PINACOTECA NAZIONALE DI FERRARA NEL CASTELLO ESTENSE E NUOVO ALLESTIMENTO	6.732.086,99	0,00	0,00

POST SISMA 2012 - MANUT.STRAORD. URGENTI CASTELLO ESTENSE	6.488.413,27	0,00	0,00
PORTO TURIST.GORO-INVESTIM. E OPERE DI MANUTENZ.SVOLTE DAL GESTORE DA COMPENS.CON CANONI	30.700,00	30.700,00	30.700,00
RIPRISTINO SISMICO PONTE DEI SANTI AZ. 1560	288.274,34		
INTERV.PER MANUTENZ.STRAORD. DELLE SS.PP CON ASFALTAT.CONVOL.SIST.PONT	3.692.706,33	3.222.706,33	3.222.706,33
LAVORI PONTE S.P. 70 CISPADANA	461.830,64		
TOTALE	25.076.167,24	3.338.154,28	3.338.154,28

Le spese per rimborso prestiti

Per il triennio 2019-2021 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti, così come non è prevista la sospensione del pagamento delle rate in conto capitale e in conto interessi dei mutui Cassa Depositi e Prestiti. Il ritorno al normale pagamento delle rate produce un appesantimento degli equilibri correnti di bilancio di oltre tre milioni di euro. Il prospetti che seguono illustrano l'evoluzione del debito della Provincia di Ferrara nel triennio.

Evoluzione dell'indebitamento:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	70.208.292,94	66.582.077,56	62.828.038,46	57.345.668,11	51.780.666,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.626.215,38	3.754.039,10	5.482.370,35	5.565.001,56	5.657.021,77
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	66.582.077,56	62.828.038,46	57.345.668,11	51.780.666,55	46.123.644,78
Nr. Abitanti al 31/12	349.692	348.030	348.030	348.030	348.030
Debito medio per abitante	190,40	180,52	164,77	148,78	132,53

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	702.844,63	778.969,69	1.743.702,07	1.643.909,72	1.555.602,38
Quota capitale	3.626.215,38	3.754.039,10	5.482.370,35	5.565.001,56	5.657.021,77
Totale fine anno	4.329.060,01	4.533.008,79	7.226.072,42	7.208.911,28	7.212.624,15

Situazione a seguito dei pagamenti previsti per il 2019:

	CASSA DD.PP.	B.E.I.	TOTALE
Debito residuo al 1/1/2019	25.685.444,20	37.142.594,26	62.828.038,46
Rimborso quota capitale	2.007.846,75	3.474.523,60	5.482.370,35
Nuovi mutui previsti	0	0	0
Debito Residuo al 31/12/2019	23.677.597,45	33.668.070,66	57.345.668,11
Quota interessi annuali	1.214.250,68	529.451,39	1.743.702,07

Riepilogo generale delle entrate e delle spese e equilibri di bilancio

Le tabelle che seguono riepilogano in maniera sintetica le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2019-2021 per titolo di entrata e di spesa, gli equilibri di bilancio di parte corrente e parte capitale.

Entrata		2019	2020	2021	Spesa		2019	2020	2021
Avanzo Amm.ne		0,00	0,00	0,00					
FPV corrente		277.371,22	208.862,78	209.564,67					
FPV conto capitale		0,00	0,00	0,00					
Tit. I	Entrate tribut.	26.753.331,48	26.753.331,48	26.753.331,48	Tit. I	Spese correnti - di cui FPV	32.895.510,45 208.862,78	31.947.101,79 209.564,67	32.457.347,47 209.564,67
Tit. II	Trasf. corr. da Stato, Reg. ecc.	7.147.666,61	6.490.925,03	6.490.925,03	Tit. II	Spese in conto capitale	25.076.167,24	3.338.154,28	3.338.154,28
Tit. III	Entr. extratrib.	4.394.511,49	4.086.484,06	4.038.048,06	Tit. IV	Spese per rimborso prestiti	5.482.370,35	5.565.001,56	5.657.021,77
Tit. IV	Contrib. Conto capitale	24.881.167,24	3.310.654,28	3.310.654,28					
Tit. V	Entr. Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	650.000,00					
Tit. VII	Anticipazione da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Tit. V	Restituz. anticip tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tit. IX	Entr. da servizi per conto terzi	5.292.500,00	5.292.500,00	5.292.500,00	Tit. VII	Spese per servizi per conto terzi	5.292.500,00	5.292.500,00	5.624.000,00
Totale entrate		69.746.548,04	47.142.757,63	47.745.023,52	Totale spesa		69.746.548,04	47.142.757,63	47.745.023,52

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2019 comprende le previsioni di competenza e di cassa, così sintetizzate:

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	40.354.802,87
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.527.297,42
2	Trasferimenti correnti	10.222.234,80
3	Entrate extratributarie	8.839.424,69
4	Entrate in conto capitale	30.750.361,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.331.057,54
	TOTALE TITOLI	91.670.376,34
	TOTALE GENERALE ENTRATE	132.025.179,21

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	58.862.488,07
2	Spese in conto capitale	36.503.632,85
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	5.482.370,35
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.742.602,82
	TOTALE TITOLI	107.591.094,09
	SALDO DI CASSA	24.434.085,12

Il fondo di cassa finale presunto, che non deve essere negativo, è determinato dal fondo cassa iniziale presunto aumentato delle previsioni di riscossione delle entrate e diminuito delle previsioni di pagamento delle spese.

Si prevede una riduzione della giacenza di cassa a fine 2019 in particolare da imputare al pagamento dei residui passivi riferiti al contributo da versare allo Stato ai sensi della 190/2014 e del D.L. 66/14.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.354.802,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		277.371,22	208.862,78	209.564,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		38.295.509,58	37.330.740,57	37.282.304,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		32.895.510,45	31.947.101,79	32.457.347,47
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			208.862,78	209.564,67	209.564,67
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			610.244,51	682.037,99	717.934,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.482.370,35	5.565.001,56	5.657.021,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			195.000,00	27.500,00	- 622.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	650.000,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		195.000,00	27.500,00	27.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		24.881.167,24	3.310.654,28	3.960.654,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	650000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		195.000,00	27.500,00	27.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		25.076.167,24	3.338.154,28	3.338.154,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Società partecipate:

1. AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara
<http://www.ami.fe.it/p/118/bilanci.html>
Percentuale di partecipazione: **59,55%**
2. A.T.C. S.p.A.in liquidazione
<http://www2.provincia.fe.it/L190/sezione/show/145009?sort=&search=&idSezione=63&activePage>
Percentuale di partecipazione: **1,91%**
3. Delta 2000 – Soc. Cons. a r.l.
https://www.deltaduemila.net/site/index.php?option=com_content&view=article&id=483&Itemid=39&lang=it
Percentuale di partecipazione: **23,63%**
4. Ferrara Fiere Congressi s.r.l.
<http://www2.provincia.fe.it/L190/sezione/show/145119?sort=&search=&idSezione=63&activePage>=Percentuale di partecipazione: **16,00%**
5. Lepida S.c.p.A
<https://www.lepida.it/bilancio>
Percentuale di partecipazione: **0,0015%**
6. S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.
http://www.siproferrara.com/images/trasparenza/Bilancio_Sipro_COMPLETO_31.12.17.pdf
Percentuale di partecipazione: **15,93%**
7. TPER S.p.A.
<https://www.tper.it/azienda/bilanci>
Percentuale di partecipazione: **1,01%**

Enti pubblici:

1. Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po
<http://www.parcodeltapo.it/pages/it/amministrazione-trasparente/bilanci.php>
Percentuale di partecipazione: **22,5% in base allo statuto**
2. Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara
<http://www.acerferrara.it/p/277/bilanci.html>
Percentuale di partecipazione: **20%**
3. Destinazione Turistica Romagna
<https://destinazioneromagna.emr.it/amministrazione-trasparente/bilanci-preventivi-e-consuntivi>
Percentuale peso: **6,74%**

DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO PRESUNTO 2018

Descrizione		IMPORTO
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
PROGRAMMA 02	Segreteria generale	565,50
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	799,76
PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	126.972,01
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi	1.697,92
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali	1.224,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	
PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa	7.447,87
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	625.527,65
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	723.053,46
MISSIONE 07	Turismo	
PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.440,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio	75.942,55
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMA 01	Difesa del suolo	400.000,00
PROGRAMMA 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	52.653,91
PROGRAMMA 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	91.429,25
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	
PROGRAMMA 03	Trasporto per vie d'acqua	3.647.704,33
PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali	185.979,87
MISSIONE 11	Soccorso civile	
PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile	55.320,82
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	400,00
PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità	141.314,97
PROGRAMMA 06	Interventi per il diritto alla casa	58.557,75
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
PROGRAMMA 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	91.702,36
PROGRAMMA 02	Formazione professionale	760.407,43
PROGRAMMA 03	Sostegno all'occupazione	23.614,28
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
PROGRAMMA 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	94.530,49
PROGRAMMA 02	Caccia e pesca	101.333,90
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	
PROGRAMMA 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA 03	Altri fondi	4.282.203,94
MISSIONE 50	Debito pubblico	
PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.200.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	
PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.599,80
	TOTALE	12.756.423,83

Elementi non dettagliati in Nota Integrativa

Si fa presente che l'ente non è in presenza di fattispecie concrete che richiedano di relazionare in merito agli elementi richiesti dall'articolo 11 comma 5 del D. Lgs 118/2011 alle lettere:

- c) utilizzi quote vincolate e accantonate dell'avanzo presunto;
- e) fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione;
- f) elenco garanzie prestate;
- g) oneri da derivati.

Conclusioni

La Provincia di Ferrara approva il Bilancio di Previsione 2019-2021 nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del Tuel.

Ferrara, 22 febbraio 2019

Dott. Renzo Medici